



Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa

Ufficio Unico Contratti e Risorse

Determina n. 72 del 17/05/2021, di rettifica della determina n. 231, prot. 25388 del 09/12/2020, per l'ampliamento del servizio di caselle PEC (ampliamento spazio di occupazione casella, archivio e conservazione delle caselle di posta elettronica certificata PEC e servizi professionali accessori), codice CIG 8540405528.

IL DIRIGENTE

VISTA la legge 27 aprile 1982, n. 186, recante “*Ordinamento della giurisdizione amministrativa del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali*”;

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell'amministrazione digitale*”;

VISTO l'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai sensi del quale tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni quadro stipulate da Consip S.p.A. o da altri soggetti aggregatori;

VISTO l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato dall'art. 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, in base al quale le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, ed in particolare l'articolo 1, concernente la “*Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO l'articolo 1, commi 512 e 516, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i. recante “*Codice dei contratti pubblici*” e s. m. i.;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*”;

VISTA la legge 11 settembre 2020, n. 120 di “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2010, n. 76, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*»;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 2, di attuazione del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “*Offerta economicamente più vantaggiosa*”, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell’11 ottobre 2016;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 3, recanti “*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*”, aggiornate al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, recanti “*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi*



Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa

Ufficio Unico Contratti e Risorse

di operatori economici”, aggiornate al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato in data 10 novembre 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 289 del 20 novembre 2020, recante l'esercizio dell'autonomia finanziaria da parte della Giustizia amministrativa, che modifica il Regolamento di autonomia finanziaria del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali del 6 febbraio 2012;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia amministrativa, entrato in vigore il 1° marzo 2021, che sostituisce integralmente il Regolamento approvato con DPCS 15 febbraio 2005;

VISTO il Codice di comportamento per il personale degli uffici della Giustizia amministrativa adottato con DPCS n. 111 del 17 marzo 2021;

VISTO il decreto del Segretario Generale n. 30 in data 19 febbraio 2021 con il quale, a decorrere dal 1° marzo 2021 e per la durata di tre anni, il dott. Marcus Giorgio Conte è stato rinnovato nell'incarico di direzione dell'Ufficio Unico Contratti e Risorse;

VISTO il decreto n. 207 del 18 ottobre 2018 con il quale il Segretario generale della Giustizia amministrativa e il Segretario delegato per il Consiglio di Stato hanno delegato il dirigente dell'Ufficio unico contratti e risorse a procedere autonomamente all'acquisizione di servizi e forniture e all'affidamento di lavori, determinando contestualmente il corrispondente limite di valore;

VISTO, in particolare, l'articolo 32, comma 2, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in base al quale “*Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte*”;

VISTO il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'ambito della Giustizia Amministrativa per il triennio 2021-2023, adottato con Decreto del Presidente Aggiunto del Consiglio di Stato n. 120 del 31 marzo 2021;

VISTO il DPCS n. 104 del 12 marzo 2021 con il quale è stato adottato il “Piano della Performance della struttura amministrativa della Giustizia Amministrativa” per il triennio 2021-2023;

VISTA la determina n. n. 231, prot. 25388 del 09/12/2020, mediante la quale, in base alla nota dell'Ufficio CED, Rete, Sicurezza e Dotazioni Informatiche, prot. n. 25286, del 07.12.2020 e all'allegata Relazione Tecnica n. 195 v.2 del 07/12/2020, è stato deliberato di procedere all'affidamento dell'appalto concernente l'ampliamento delle caselle di posta elettronica certificata in uso presso l'amministrazione, inclusi servizi professionali, per una durata contrattuale di 27 mesi (dal 12 dicembre 2020 all'11 marzo 2023) e per un importo complessivo di € 38.915,50 (IVA esclusa), in favore della Telecom Italia Trust Technologies S.r.l.;

VISTO il conseguente ordinativo stipulato mediante ODA MEPA n. 5920734, in data 16/12/2020, CIG 8540405528;



Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa
Ufficio Unico Contratti e Risorse

CONSIDERATO che detto contratto ha come suo necessario presupposto il precedente ordinativo di affidamento al citato operatore economico del servizio di posta elettronica certificata effettuato con trattativa diretta MEPA n. 1226083 in data 09/03/2020 e che, come da determina n. prot. 1016 del 28/02/2020 il medesimo è stato stipulato all'esito di procedura negoziata senza bando ex art. 63, comma 2, lett. b), d.lgs n. 50/2016, CIG 822693270D;

RITENUTO pertanto di aver qualificato, per mero errore materiale, la procedura di affidamento del suddetto ODA MEPA n. 5920734, CIG 8540405528 come affidamento diretto ex art. 1, comma 2, D.L. 76/2020, conv. in L. 120/2020, mentre la medesima deve essere correttamente ascritta alla procedura negoziata senza bando di cui all'art. 63, comma 2, lett. b), d.lgs n. 50/2016, in quanto l'ampliamento delle caselle PEC può essere affidato unicamente alla Telecom Italia Trust Technologies S.r.l., già fornitore delle caselle PEC e non sussistendo pertanto altre "alternative ragionevoli";

ATTESO che nella citata RT 195/2020 è stata indicata la copertura finanziaria anche della quota incentivante del 2% ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 50/2016 e del D.P.C.S. n. 130 del 13 dicembre 2019 recante "Piano per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche" e che detto incentivo ammonta ad Euro 778,30;

D E T E R M I N A

1. di rettificare la determina n. 231, prot. 25388 del 09/12/2020, dovendo intendersi che l'appalto concernente l'ampliamento delle caselle di posta elettronica certificata in uso presso l'amministrazione, inclusi servizi professionali di cui in premessa per un importo di Euro 38.915,50 (trentototonovecentoquindici/50) al netto dell'IVA, è affidato alla Telecom Italia Trust Technologies S.r.l. ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b), d.lgs n. 50/2016 e non ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) D.L. 76/2020, conv. in L. 120/2020;
2. di prevedere per tale procedura l'importo di Euro 778,30 quale della quota incentivante del 2% ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 50/2016 e del D.P.C.S. n. 130 del 13 dicembre 2019.

Il Dirigente